

# COMUNE DI PONSACCO

Provincia di Pisa

## Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di  
deliberazione consiliare del  
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di  
rendiconto*

# Anno 2025

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. GABRIELE GUIDI

DOTT.SSA SIMONA LO MONACO

DOTT. GABRIELE DEVENTI

## Sommario

<b>1. INTRODUZIONE</b>	<b>2</b>
1.1. Verifiche preliminari	3
<b>2. CONTO DEL BILANCIO</b>	<b>6</b>
2.1. Il risultato di amministrazione	6
2.2. Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024	7
2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	8
2.4. Verifica degli equilibri	9
2.5. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025	9
2.6. Analisi della gestione dei residui	12
2.7. Servizi conto terzi e partite di giro	14
<b>3. GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>14</b>
3.1. Fondo di cassa	15
3.2. Tempestività pagamenti	15
3.3. Analisi degli accantonamenti	16
3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità	16
3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate	17
3.3.3. Fondo anticipazione liquidità	17
3.4. Fondi spese e rischi futuri	<b>Error</b>
<b>e. Il segnalibro non è definito.</b>	
3.4.1. Fondo contenzioso	17
3.4.2. Fondo indennità di fine mandato	17
3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali	18
3.4.4. Fondo obiettivi finanza pubblica	18
3.4.5. Altri fondi e accantonamenti	19
3.5. Analisi delle entrate e delle spese	20
3.5.1. Entrate	20
3.5.2. Spese	30
<b>4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO</b>	<b>34</b>

4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento	34
4.2. Strumenti di finanza derivata	37
<b>5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA</b>	<b>37</b>
<b>6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI</b>	<b>37</b>
6.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate	37
6.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie	37
6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche	38
6.4. Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati	Error
<b>e. Il segnalibro non è definito.</b>	
<b>7. CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE</b>	<b>38</b>
<b>8. PNRR E PNC</b>	<b>41</b>
<b>9. RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO</b>	<b>41</b>
<b>10. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE</b>	<b>ERRORE</b>
<b>RE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.</b>	
<b>11. CONCLUSIONI</b>	<b>42</b>

## **Verbale n. 6 del 18 aprile 2026**

### **RELAZIONE SUL RENDICONTO 2025**

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2025, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2025 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2025 del Comune di Ponsacco (Pi) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ponsacco, lì 18/04/2026

L'Organo di Revisione

DOTT. GUIDI GABRIELE

DOTT. SSA LO MONACO SIMONA

DOTT. DEVENTI GABRIELE

---

## 1. Introduzione

I sottoscritti Dott. Gabriele Deventi, Dott.ssa Simona Lo Monaco, Dott. Gabriele Guidi nominati con delibere dell'Organo consiliare n. 40 del 11/09/2024 e n. 46 del 30/09/2024;

◆ ricevuta in data 07/04/2026 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2025, approvati con delibera della Giunta Comunale n. 48 del 07/04/2026, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL) e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

a) Conto del bilancio;

b) Conto economico;

c) Stato patrimoniale;

◆ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2026-2028 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;

◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;

◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;

◆ visto il d.lgs. 118/2011;

◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;

◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 60 del 27/11/2025;

### TENUTO CONTO CHE

◆ la prima nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione DUP 2025/2027 è stata approvata con deliberazione consiliare n. 5 del 16/01/2025, corredata con proprio parere n. 1 del 13/01/2025;

◆ il bilancio di Previsione per il triennio 2025/2027 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 6 del 16/01/2025, corredata con proprio parere n. 3 del 13/01/2025;

◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;

◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2025 dell'esercizio dalla Giunta e dal Responsabile del Servizio Finanziario,

◆ in particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Anno 2025	
Variazioni di bilancio totali	n. 26
di cui variazioni di Consiglio	n. 6

di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 2 (+ 2 ratifiche consiliari)
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 176 Tuel	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. 10
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 7
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato	n. 1

◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione (qualora dovuti) risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

### **RIPORTANO**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2025.

#### **1.1. Verifiche preliminari**

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2025, ai sensi dell'art.156, comma 2, del TUEL, di n. 15.691 abitanti.

L'Ente non è in dissesto.

L'Ente non ha in corso una procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.

L'Ente:

- non è istituito a seguito di processo di unione;
- non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- non è terremotato;
- non è alluvionato.

L'Organo di revisione, nel corso del 2025, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o seguito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- l'Ente ha provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2025 in BDAP attraverso la modalità "approvato dalla Giunta" (Protocollo invio n. 8482 del 9/4/2026);
- l'Ente ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i

rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, D.lgs. n. 33/2013;

- l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero, non si trovava in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dall'art.187 co. 3-*bis* del TUEL salvo quanto previsto dall'art.18-*bis* del D.l. 113/2024;

- l'Ente non ha dato evidenza nell'apposito allegato dei contratti di partenariato pubblico-privato previsto dal principio contabile 4/1 come modificato dal DM 10/10/2024, in quanto non aveva in corso contratti rientranti in tale fattispecie;

- nel corso dell'esercizio 2025, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153 co. 6 del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione, entro il 30/01/2026, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233. I conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente e l'Organo di revisione si esprime in tale sede in maniera favorevole alla loro approvazione

- l'Ente - con deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 28/01/2026 - ha nominato il Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art.139 del D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;

- l'Ente ha reso il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel;

- l'Ente ha predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI le seguenti rendicontazioni:

- scheda di monitoraggio e rendicontazione delle risorse aggiuntive assegnate per il 2025 e finalizzate al potenziamento dei servizi sociali comunali;
- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio per asili nido;
- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2025);
- scheda di monitoraggio e rendicontazione relative ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2025).

- l'Ente ha raggiunto i propri obiettivi di servizio e quindi non rientra tra quelli inadempienti in base al Decreto 18 ottobre 2024 - Allegati S;

- l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto.

## **Adempimenti fiscali**

Per quanto riguarda gli obblighi del sostituto d'imposta, durante l'esercizio 2025, l'Ente:

- ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi;
- è stato presentato telematicamente all'Agenzia delle Entrate entro il 16 marzo 2025 il Modello CU2025, relativo alle ritenute operate nell'anno 2024 sulle prestazioni del lavoro autonomo;

- sono state consegnate ai soggetti interessati entro il 16 marzo 2025 le certificazioni delle ritenute operate sul lavoro autonomo e sui contributi pubblici relative all'anno fiscale 2024, elaborate sulla base del già citato Modello CU2025;
- è stato presentato per via telematica il Modello 770/2025 "Autonomi" relativo all'anno fiscale 2024 in data 31/10/2025;
- è stato presentato per via telematica il Modello 770/2025 "Dipendenti" relativo all'anno fiscale 2024 in data 28/10/2025;
- sono state inoltre consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro relative all'anno fiscale 2025 entro il 16 marzo 2026, elaborate sulla base del Modello CU2026;
- è stato infine presentato telematicamente il Modello CU2026 all'Agenzia delle Entrate ed inviate ai soggetti interessati le relative certificazioni entro il 16 marzo 2026, relative alle ritenute operate nell'anno 2025 sui compensi da lavoro autonomo e contributi pubblici, adempimento propedeutico per l'elaborazione del Modello 770/2026 in scadenza il prossimo 31 ottobre 2026.

Per quanto riguarda la contabilità Iva, durante l'esercizio 2025:

- per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
- è stato applicato lo *split payment* di cui all'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/1972 (introdotto dal comma 629 della Legge n. 190/14, attuato dal Dm. 23 gennaio 2015 e illustrato dalla Circolare AdE n. 15/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali;
- è stato applicato correttamente il *reverse charge* di cui all'art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/1972 (modificato dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 – Legge n. 190/2014, ed illustrato dalle Circolari Agenzia delle Entrate n. 14/E e n. 37/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali;
- l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili, tenendo conto dello *split payment* e *reverse charge*, al corretto recepimento delle stesse da parte del programma software, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2025 e della relativa Dichiarazione IVA2026, in scadenza il 30 aprile 2026;
- l'Ente ha provveduto a presentare le Comunicazioni Iva mensili trimestrali (LIPE) relative all'anno 2025 ex art. 21-bis, DL. n. 78/2010, entro le scadenze di legge;
- è stata presentata telematicamente in data 17/04/2025 la Dichiarazione IVA2025 per l'esercizio 2024.

Per quanto riguarda l'Irap:

- con riguardo alle attività commerciali è stata esercitata l'opzione ex art. 10-bis, comma 2, del D. Lgs. n. 446/1997 che, nella determinazione dell'Imposta da pagare per le attività istituzionali, è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, retributiva, delle spese per i disabili individuati come tali ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 68/1999;
- a seguito dell'opzione espressa dall'Ente Locale in sede di Dichiarazione IVA2020 (anno fiscale 2019), vincolante per tre anni e tacitamente rinnovabile per un altro triennio:
  - è stata valutata la convenienza ad optare per uno o più servizi rilevanti ai fini Iva per la determinazione della base imponibile con i criteri del valore della produzione netta;
  - unitamente alla convenienza è stata valutata la possibilità operativa di pervenire alla determinazione del Conto economico del servizio o dei servizi, classificato ai sensi dell'art. 2425, del Cc., ai fini della determinazione della base imponibile;
  - ai fini Iva le attività optate sono rilevate con contabilità separata ex art. 36, del Dpr. n.633/1972;
  - per annotare le operazioni che generano elementi positivi e negativi di reddito rilevanti ai fini della quantificazione della base imponibile Irap si utilizzano scritture contabili ai fini Iva, rettifiche ed integrate.

L'Organo di Revisione, inoltre, ha verificato che:

- è stata ridotta nel corso dell'esercizio, o in sede di Dichiarazione annuale IRAP2025, Modello IQ "Amministrazioni ed enti pubblici", la base imponibile del calcolo "retributivo" ex art. 10-bis, comma 1, D. Lgs. n. 446/1997 di un ammontare pari alle spese sostenute per il personale assunto con contratto di formazione-lavoro, apprendistato e disabili (art. 11, D. Lgs. n. 446/1997);
- non è stata ridotta la base imponibile del calcolo "contabile" ex art. 10-bis, comma 2, del citato D. Lgs. n. 446/1997) in quanto il conto economico risulta in perdita;
- è stata presentata per via telematica in data 22/10/2025 la Dichiarazione IRAP2025 relativa all'anno fiscale 2024 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti Pubblici" entro il termine del 31 ottobre 2025 previsto dalla legge.

---

## 2. Conto del bilancio

### 2.1. Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025, presenta un avanzo disponibile di euro 11.588.907,58.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha indicato nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi (c/competenza e c/residui) incassati alla data del 31/12/2025 in conti postali e bancari.
- il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2023	2024	2025
Risultato d'amministrazione (A)	€ 8.683.531,00	€ 10.197.205,41	€ 11.588.907,58
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 7.093.108,31	€ 8.281.059,04	€ 9.562.223,97
Parte vincolata (C )	€ 1.022.252,99	€ 750.740,82	€ 859.937,46
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 54.188,16	€ 273.392,81	€ 235.165,68
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 513.981,54	€ 892.012,74	€ 931.580,47

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione a seconda della fonte di finanziamento:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

## 2.2. Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024

Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata					Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata		
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00											
Salvaguardia a equilibri di bilancio	0,00											
Finanziamento spese di investimento	0,00											
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00											
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00											
Altra modalità di utilizzo	0,00											
Utilizzo parte accantonata		0,00	0,00	54.000,00	0,00							
Utilizzo parte vincolata						10.000,00	127.140,68	0,00	0,00			
Utilizzo parte destinata agli investimenti											268.160,00	
<b>Totale delle parti utilizzate</b>	<b>432.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>54.000,00</b>	<b>54.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>127.140,68</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>137.140,68</b>	<b>268.160,00</b>	<b>891.300,68</b>
<b>Totale delle parti non utilizzate</b>	<b>460.012,74</b>	<b>7.058.233,91</b>	<b>722.270,00</b>	<b>446.555,43</b>	<b>8.227.059,34</b>	<b>263.834,37</b>	<b>282.687,82</b>	<b>41.854,44</b>	<b>25.223,51</b>	<b>613.600,14</b>	<b>5.232,81</b>	<b>9.305.905,03</b>
<b>Totali</b>	<b>892.012,74</b>	<b>7.058.233,91</b>	<b>722.270,00</b>	<b>500.555,43</b>	<b>8.281.059,34</b>	<b>273.834,37</b>	<b>409.828,50</b>	<b>41.854,44</b>	<b>25.223,51</b>	<b>750.740,82</b>	<b>273.392,81</b>	<b>10.197.205,71</b>

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 TUEL oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis TUEL e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

### 2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>	
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2025</b>
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA*</b>	-€ 620.156,42
<b>Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata</b>	€ 1.979.075,08
<b>Fondo pluriennale vincolato di spesa</b>	€ 434.808,23
<b>SALDO FPV</b>	€ 1.544.266,85
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 121.896,23
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 589.487,97
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	€ 467.591,74
<b>Riepilogo</b>	
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	-€ 620.156,42
<b>SALDO FPV</b>	€ 1.544.266,85
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	€ 467.591,74
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 891.300,68
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 9.305.904,73
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025</b>	€ 11.588.907,58

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale e dalla gestione finanziaria, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2025 la seguente situazione:

<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE</b>		<b>1.634.738,75</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	812.052,22
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	96.984,83
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>725.701,70</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	510.912,71
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>214.788,99</b>
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE</b>		<b>180.672,36</b>
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	115.795,32
<b>Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>64.877,04</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00

<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>64.877,04</b>
<b>VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza</b>		<b>0</b>
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	
<b>VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio</b>		<b>0</b>
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
<b>VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo</b>	<b>(-)</b>	<b>0</b>
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA</b>		<b>1.815.411,11</b>
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025		0,00
Risorse vincolate nel bilancio		0,00
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>790.578,74</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		0,00
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>279.666,03</b>

## 2.4. Verifica degli equilibri

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha conseguito un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. (obiettivo di finanza pubblica di cui all'art. 1, co. 785, L. n. 207/2024). Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (risultato di competenza): € 1.815.411,11
- W2 (equilibrio di bilancio): € 790.578,74
- W3 (equilibrio complessivo): € 279.666,03

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente contabilizzato al piano dei conti U.1.04.01.01.020 i contributi alla finanza pubblica per il 2025 richiesti dall'art. 1, co. 853 della legge n. 178/2020 e dall'art. 1, co. 535 della legge n. 213/2023.

## 2.5. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025

L'Organo di revisione, in merito alla costituzione dell'FPV ha preso atto:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed

- esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
  - la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche delle modifiche al punto 5.4.9 del principio 4/2 introdotte dal DM 10/10/2024 anche alla luce del d.lgs. n. 36/2023 e come integrato dall'art. 1, co. 660 della legge n. 199/2025;
  - la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2025 è la seguente:

<b>Composizione FPV</b>	<b>01/01/2025</b>	<b>31/12/2025</b>
FPV di parte corrente	€ 272.572,79	€ 204.933,30
FPV di parte capitale	€ 1.706.502,29	€ 229.874,93
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

Il Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie non ha alcuna alimentazione.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 406.866,94	€ 272.572,79	€ 204.933,30
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ 219.583,00	€ 165.732,04	€ 117.145,28
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ 151.462,58	€ 100.412,58	€ 87.788,02
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ 35.821,36	€ 6.428,17	€ -

In sede di rendiconto 2025 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

<b>Voci di spesa</b>	<b>Importo</b>
Salario accessorio e premiante	€ 116.384,00
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	€ 88.549,30
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2	
Altro(**)	
<b>Totale FPV 2025 spesa corrente</b>	<b>€ 204.933,30</b>

L'Organo di revisione ha verificato che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2026, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa. L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato come integrato dall'art. 1, co. 660 della legge n. 199/2025) del Principio contabile della contabilità finanziaria, sono confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

a) vincolato

b) destinato ad investimenti

c) libero

- nell'avanzo vincolato sono presenti risorse derivanti dal PNRR e nello specifico l'assegnazione dei fondi FOI per Euro 51.690,32, relativamente al cantiere PNRR denominato PNRR - INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO SISMICO DELLA PALESTRA DEL COMPLESSO SCOLASTICO GIUSTI CUP E75F22000000006 - MISS. 4 COMP. 1 INVEST. 1.3.; una economia di spesa per l'importo di Euro 104,73 relativa alla chiusura del cantiere per PNRR - INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO SISMICO DELLA PALESTRA DEL COMPLESSO SCOLASTICO GIUSTI CUP E75F220000000006; economie di spesa relative a progetti del PNRR Digitale per complessivi Euro 51.872,20, per progetti in attesa di asseverazione.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 3.488.407,90	€ 1.706.502,29	€ 229.874,93
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 594.069,82	€ 1.149.982,15	€ 89.570,62
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 1.446.664,31	€ 96.626,03	€ 33.485,27
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€ 1.337.673,77	€ 353.075,07	€ -
- di cui FPV da avanzo accantonato	€ 110.000,00	€ 106.819,04	€ 106.819,04

Il Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie non ha alcuna alimentazione.

## 2.6. Analisi della gestione dei residui

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto Giunta Comunale n. 40 del 24/03/2026 munito del parere dell'Organo di revisione (verbale n. 4 del 20/03/2026).

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui attivi e passivi provenienti dal 2021 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 40 del 24/03/2026 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 10.737.604,30	€ 2.966.570,23	€ 7.649.137,84	-€ 121.896,23
Residui passivi	€ 6.875.352,27	€ 3.883.763,66	€ 2.402.100,64	-€ 589.487,97

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 108.785,16	€ 269.320,56
Gestione corrente vincolata	€ 9.355,50	€ 2.112,31
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ 208.504,24
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ 86.731,82
Gestione servizi c/terzi	€ 3.755,57	€ 22.487,97
<b>MINORI RESIDUI</b>	€ 121.896,23	€ 589.156,90

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti insussistenti per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato che è stata effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del D.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

Analisi dei residui attivi al 31/12/2025:

	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	2025	Totali
<b>Titolo I</b>	€ 1.884.916,22	€ 1.034.788,59	€ 804.889,00	€ 1.476.322,03	€ 2.361.518,18	€ 7.562.434,02
<b>Titolo II</b>	€ -	€ -	€ 8.464,15	€ 45.187,32	€ 322.506,57	€ 376.158,04
<b>Titolo III</b>	€ 168.701,22	€ 131.834,49	€ 105.481,33	€ 203.907,20	€ 590.240,93	€ 1.200.165,17
<b>Titolo IV</b>	€ 58.779,03	€ -	€ 294.487,31	€ 78.122,36	€ 2.857.095,52	€ 3.288.484,22
<b>Titolo V</b>	€ -	€ 1.300.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 1.300.000,00
<b>Titolo VI</b>	€ 23.440,90	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 23.440,90
<b>Titolo VII</b>	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Titolo IX</b>	€ 92,10	€ 7.137,75	€ 40,59	€ 22.546,25	€ 7.157,40	€ 36.974,09
<b>Totali</b>	€ 2.135.929,47	€ 2.473.760,83	€ 1.213.362,38	€ 1.826.085,16	€ 6.138.518,60	€ 13.787.656,44

Analisi dei residui passivi al 31/12/2025:

	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	2025	Totale
<b>Titolo I</b>	€ 238.280,14	€ 53.603,21	€ 176.880,12	€ 360.921,17	€ 2.841.291,10	€ 3.670.975,74
<b>Titolo II</b>	€ 61.538,74	€ 146.566,19	€ 400.897,15	€ 926.331,19	€ 4.408.644,96	€ 5.943.978,23
<b>Titolo III</b>	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Titolo IV</b>	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Titolo V</b>	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Titolo VII</b>	€ 15.750,60	€ -	€ 15.707,80	€ 5.624,33	€ 84.165,07	€ 121.247,80

<b>Totali</b>	€	€	€	€	€	€
	315.569,48	200.169,40	593.485,07	1.292.876,69	7.334.101,13	9.736.201,77

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale residui conservati al 31.12.2025 <sup>(1)</sup>	FCDE al 31.12.2025
<b>IMU/TASI recupero evasione</b>	Residui iniziali	812.467,57	273.163,96	958.689,63	1.512.582,81	2.162.004,88	2.674.179,50	3.310.133,39	3.310.133,39
	Riscosso c/residui al 31.12	187.198,57	21.771,99	189.878,76	37.484,98	305.026,00	168.666,42		
	Percentuale di riscossione	23,04	7,97	19,81	2,48	14,11	6,31		
<b>TARSU/TIA/TARI/TARES recupero evasione</b>	Residui iniziali	3.454.165,93	2.552.248,92	3.261.360,73	3.132.099,28	3.478.017,30	3.800.229,74	3.986.312,94	3.986.312,94
	Riscosso c/residui al 31.12	2.113.420,64	869.129,03	1.384.432,82	752.910,73	963.621,94	1.239.225,12		
	Percentuale di riscossione	61,18	34,05	42,45	24,04	27,71	32,61		
<b>Sanzioni per violazioni codice della strada</b>	Residui iniziali	158.676,60	18.521,24	255.580,45	389.784,47	466.447,30	583.825,57	683.990,29	683.990,29
	Riscosso c/residui al 31.12	152.582,53	12.944,79	18.632,04	51.754,57	48.330,01	45.249,11		
	Percentuale di riscossione	96,16	69,89	7,29	13,28	10,36	7,75		

## 2.7. Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti. L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

## 3. Gestione finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

### 3.1. Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2025 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde/non corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da conto del Tesoriere)	€	7.972.261,14
- di cui conto "Istituto tesoriere"	€	84.316,37
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	€	8.056.577,51
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da scritture contabili)	€	7.972.261,14

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2025 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020). Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2023	2024	2025
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 10.213.103,25	€ 8.314.028,46	€ 7.972.261,14
di cui cassa vincolata	€ 1.279.937,95	€ 2.434.507,74	€ 2.130.948,95

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 18/02/2025 il piano annuale dei flussi di cassa contenente il cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio 2025 ai sensi dell'art. 6 co.1 DL.155/2024;
- ha aggiornato il piano durante l'esercizio 2025.
- ha provveduto a determinare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2025, tenuto conto delle novità introdotte dall'art. 6, comma 6-*octies*, del DL 60/2024 recepite dal DM 13/02/2025.

L'Organo ha verificato che:

- non sono state attivate anticipazioni di tesoreria nel corso del 2025;
- è stato garantito il saldo non negativo della cassa.

### 3.2. Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente, con deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 18/02/2025, ha adottato il piano annuale flussi di cassa ai sensi dell'art. 6 c. 1 e 2 del D.L. 155/2024 relativo all'anno 2025.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha alimentato correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC), come sotto riportato:

tempestiva registrazione delle informazioni di pagamento	SI
comunicazione degli importi di fatture che devono essere considerati sospesi e di quelli non liquidabili	SI
comunicazione della corretta data di scadenza delle fatture che, in ogni caso, non può superare i 60 giorni	SI

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel, integrandole con deliberazione di Giunta n. 66 del 13/05/2025 alla luce della L. 41/2023 e della Circolare RGS n.1/2024;
- che l'Ente, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i responsabili di settore e servizio con deliberazione di Giunta n. 80 del 17/06/2025;
- che l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici, in particolare:
  - o indicatore di tempestività dei pagamenti (annuale) -14,37 gg.
  - o tempo medio ponderato di pagamento (annuale) 15,00 gg.
  - o tempo medio ponderato di ritardo (annuale) -15,00 gg.
- l'Ente non versa in una delle ipotesi previste dall'art. 1, co. 868, della legge n. 145 del 2018 (non ha provveduto a pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti, ai sensi all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ovvero ad alimentare la piattaforma elettronica dei crediti commerciali, con le comunicazioni di cui all'art. 1, co. 867, della legge n. 145/2018 e con le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture).

### 3.3. Analisi degli accantonamenti

#### 3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha calcolato il FCDE rispettando la metodologia di cui all'esempio 5 del principio contabile 4/2.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'individuare le categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, ha prescelto il seguente livello di analisi per capitoli;

- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e smi;
- l'Ente, nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità, non si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, D.L. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione a partire dal rendiconto 2020 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 7.980.436,62 e tiene di conto dell'esigenza di sterilizzare l'impatto dei residui iscritti da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, che sono stati svalutati al 100%.

Non vi sono crediti stralciati da riportare nel conto del Patrimonio Attivo del rendiconto 2025.

### **3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate**

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha accantonato, nel risultato di amministrazione, la somma di euro 14.060,00, in via del tutto prudenziale si è conservato l'accantonamento proveniente dal 2024 sommando lo stanziamento previsto nel Bilancio 2025 che non è stato impegnato ed è quindi confluito nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

### **3.3.3. Fondo anticipazione liquidità**

L'Ente non è stato sottoposto alle anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e s.m.i..

### **3.3.4. Fondo contenzioso**

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi da contenzioso per euro 718.620,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue. L'Organo di revisione ha verificato che la ricognizione puntuale del contenzioso esistente al 31/12/2025 a carico dell'Ente è stata effettuata tenuto conto delle indicazioni del principio contabile OIC 31.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente alla data del 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 718.620,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

- Euro 709.210,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente;
- Euro 5.000,00 già accantonati nel bilancio di previsione 2025/2027.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso rispetto al valore del contenzioso al 31/12/2025, l'Organo di revisione ha preso atto che all'accantonamento 2024 si è sommato lo stanziamento previsto nel Bilancio 2025 che non è stato impegnato ed è quindi confluito nella quota accantonata. In sede di rendiconto è stata ulteriormente accantonata la somma di Euro 4.410,00.

### 3.3.5. Fondo indennità di fine mandato

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 4.140,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 4.492,00
- utilizzi	€ -
<b>TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO</b>	<b>€ 8.632,00</b>

Le quote accantonate risultano congrue.

### 3.3.6. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'Ente, con deliberazione di Giunta Comunale n. 23 del 18/02/2025, ha proceduto alla verifica alla data del 31.12.2024 ex art. 1, cc. 859-864 della L. 145/2018, ai fini dell'accantonamento al Fondo garanzia debiti commerciali, rilevando che non era soggetto a tale obbligo di accantonamento per l'esercizio 2025;

- l'Ente, con deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 16/02/2026, ha proceduto alla stessa verifica alla data del 31.12.2025, rilevando che l'Ente non è soggetto a tale obbligo di accantonamento per l'esercizio 2026.

L'Organo di revisione, dal raffronto tra l'ammontare dei residui passivi conservati al 31 dicembre 2025, con esclusioni di debiti di natura non commerciale, e lo stock del debito commerciale alla stessa data, ritiene adeguata la conservazione dei residui.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio 2026 ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e che ammonta ad euro – € 902,59 (note di credito).

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il debito commerciale residuo alla fine dell'esercizio 2025 si è ridotto almeno del 10% rispetto a quello dell'esercizio 2024 che era pari ad euro 57.295,98;
- l'Ente ha allegato l'indicatore di ritardo annuale (IRP) di n – 15,00 giorni e tale indicatore è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art.1 co.859 lett. b) L.145/2018).

### 3.4.4 Fondo obiettivi finanza pubblica

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha concorso agli obiettivi di finanza pubblicati fissati per il 2025 dalla legge n. 178/2020, art.1 co.820 legge n. 213/2023, art.1 c.533 legge n. 207/2024, art.1 c.784.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, con riferimento al Fondo obiettivi di finanza pubblica, istituito dall'art. 1, comma 789, della legge n. 207 del 2024 per l'importo stabilito dal DM 4/3/2025.) pari ad euro 32.762,00:

- ha fatto confluire l'importo iscritto nel bilancio di previsione 2025 (missione 20, programma 3, voce U.1.10.01.07.001) nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti;
- ha correttamente compilato l'allegato a/1 al rendiconto secondo le indicazioni del principio contabile 4/1 del D.lgs. 118/2011.

### 3.4.5 Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di revisione ha verificato che le quote accantonate al fondo per i rinnovi contrattuali pari ad euro 181.915,13 sono congrue.

L'Organo di revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti in uno specifico fondo per le passività potenziali probabili, come sotto dettagliato:

Natura del Fondo	Importo	Modalità determinazione e contabilizzazione del Fondo
Fondo spese potenziali per sequestri giudiziari autoveicoli	€ 10.000,00	In sede di rendiconto è stata detratta la quota di Euro 9.000,00 applicata al Bilancio 2025 e integrata di altrettanti euro 9.000,00 nel rendiconto 2025.
Fondo spese potenziali per note debito contributive	€ 10.000,00	In sede di rendiconto è stata detratta la quota applicata al Bilancio 2025 di Euro 5.000,00 per l'avverarsi della spesa potenziale e variata in riduzione di ulteriori Euro 9.500,00.
Fondo spese potenziali per caro appalti	€ 150.000,00	In sede di rendiconto, in via del tutto precauzionale considerata la situazione internazionale dei conflitti in essere ed i loro riflessi, l'Ente ha proceduto ad accantonare un'ulteriore quota pari ad euro 100.000,00 da sommare a quella del rendiconto 2024
Fondo spese potenziali caro utenze immobili pubblici	€ 250.000,00	In sede di rendiconto 2025, in via del tutto precauzionale considerata la situazione internazionale dei conflitti in essere ed i loro riflessi sul mercato energetico, l'Ente ha proceduto ad accantonare un'ulteriore quota pari ad euro 150.000,00 da sommare a quella del rendiconto 2024
Fondo spese potenziali manutenzioni straordinarie ripristini a seguito di eventi atmosferici	€ 50.000,00	In sede di rendiconto 2025, in via del tutto prudenziale, l'Ente ha proceduto ad accantonare tale quota in considerazione dei danni subiti negli ultimi anni a causa degli eventi atmosferici

Fondo spese potenziali interventi politica abitativa	€ 50.000,00	In sede di rendiconto è stata detratta la quota di Euro 20.000,00 applicata al Bilancio 2025 e integrata di altrettanti euro 20.000,00 nel rendiconto 2025 considerata la potenzialità della spesa al suo manifestarsi in corso d'anno
Fondo spese potenziali iniziative centro storico	€ 20.000,00	In sede di rendiconto è stata detratta la quota di Euro 7.800,00 applicata al Bilancio 2025 e integrata di altrettanti euro 7.800,00 nel rendiconto 2025 considerata la potenzialità della spesa al suo manifestarsi in corso d'anno
Fondo bonus sociale TARI componente UR3a	50.798,22	Accantonamento obbligatorio per legge
Fondo spese potenziali per conguagli assicurativi	10.000,00	In sede di rendiconto 2025, in via del tutto prudenziale, l'Ente ha proceduto ad accantonare tale quota
Fondo spese potenziali per ricalcolo conguagli e restituzioni	25.000,00	In sede di rendiconto 2025, in via del tutto prudenziale, l'Ente ha proceduto ad accantonare tale quota

### 3.4. Analisi delle entrate e delle spese

#### 3.4.1. Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali(%)	Accert.ti /Previsioni definitive(%)
Titolo 1	9.289.701,00 €	9.289.701,00 €	9.769.866,01 €	105,17%	105,17%
Titolo 2	1.157.352,00 €	1.495.998,71 €	1.100.614,82 €	95,10%	73,57%
Titolo 3	2.775.541,00 €	3.081.511,68 €	2.578.051,80 €	92,88%	83,66%
Titolo 4	6.322.533,72 €	6.414.022,22 €	1.469.531,92 €	23,24%	22,91%
Titolo 5	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>19.545.127,72 €</b>	<b>20.281.233,61 €</b>	<b>14.918.064,55 €</b>	<b>76,33%</b>	<b>73,56%</b>

Entrate 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali(%)	Accert.ti /Previsioni definitive(%)
Titolo 1	9.490.701,00 €	9.671.927,00 €	10.647.611,56 €	112,19%	110,09%
Titolo 2	1.207.514,00 €	1.720.654,89 €	1.171.400,07 €	97,01%	68,08%

Titolo 3	2.827.241,00 €	2.875.981,00 €	2.303.830,33 €	81,49%	80,11%
Titolo 4	3.847.212,88 €	4.408.693,10 €	2.116.564,75 €	55,02%	48,01%
Titolo 5	320.000,00 €	558.000,00 €	558.772,06 €	174,62%	100,14%
<b>TOTALE</b>	<b>17.692.668,88 €</b>	<b>19.235.255,99 €</b>	<b>16.798.178,77 €</b>	<b>94,94%</b>	<b>87,33%</b>

Entrate 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali(%)	Accert.ti /Previsioni definitive(%)
Titolo 1	10.091.222,00 €	10.111.222,00 €	10.462.110,74 €	103,68%	103,47%
Titolo 2	1.323.402,00 €	1.923.452,11 €	1.610.561,50 €	121,70%	83,73%
Titolo 3	2.932.869,00 €	2.990.750,17 €	2.288.952,25 €	78,04%	76,53%
Titolo 4	2.649.999,62 €	4.791.696,05 €	4.192.416,82 €	158,20%	87,49%
Titolo 5	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>16.997.492,62 €</b>	<b>19.817.120,33 €</b>	<b>18.554.041,31 €</b>	<b>109,16%</b>	<b>93,63%</b>

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

<b>Modalità di riscossione</b>	<b>Volontaria</b>	<b>Coattiva</b>
IMU/TASI	si	si
TARSU/TIA/TARI/TARES	si	si
Sanzioni per violazioni codice della strada	si	si
CUP	si	si
Rette servizi a domanda individuale	si	si

## **IMU**

L'Organo di revisione ricorda che il menzionato art. 1, commi 738 e ss., disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria. In proposito, si segnala che:

- le aliquote base sono riportate nei commi da 748 a 754;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota di base del 5‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla di 1‰ o diminuirla fino all'azzeramento. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità;
- l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis, del Dl. n. 557/1993, è pari all'1‰, i Comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo è pari all'1‰. I comuni possono aumentarla fino al 2,5‰ o diminuirla fino all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'Imu;
- a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dell'art. 1, commi da 10 a 26, della Legge n. 208/2015, i Comuni possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima nella misura aggiuntiva massima dello 0,8‰, in sostituzione della maggiorazione Tasi ex art. 1, comma 677, della Legge n. 147/2013, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019.

- con riferimento ai terreni agricoli, l'aliquota di base è pari al 7,6%. I Comuni possono alzarla fino al 10,6‰ o ridurla fino all'azzeramento. L'esenzione Imu di cui all'art. 1, comma 758, della Legge n. 160/2019, si applica secondo i criteri di cui alla Circolare Ministero delle Finanze n. 9/93. Sono esenti dall'Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole, terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all'Allegato A alla Legge n. 448/2001, i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile.

- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:

- fabbricati di interesse storico o artistico;
- fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
  - unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9),
  - concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
    - il contratto di comodato deve essere registrato;
    - il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 748, lett. c), Legge n. 160/2019).

Per l'anno 2022, per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, la riduzione è passata dal 50% per l'anno 2021 al 62,5% per il 2022 (per l'anno 2023 tale riduzione è tornata al 50%, il tutto come previsto dalla Legge 234/2021).

- l'Imposta non si applica:

o all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché per le unità immobiliari destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;

o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;

o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento del giudice;

o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di Polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

- per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando la riduzione al 75% dell'aliquota stabilita dal Comune.

Al fine del contrasto degli effetti dell'emergenza epidemiologica da "Covid-19" il Legislatore ha previsto esenzioni dal pagamento dell'Imu con le seguenti norme:

- D.L. n. 34/2020;

- DI. n. 104/2020;
- DI. n. 137/2020;
- Legge n. 178/2020;
- DI. n. 41/2021;

L'entrata Imu accertata nel triennio ha avuto il seguente andamento:

	<b>Esercizio 2023</b>	<b>Esercizio 2024</b>	<b>Esercizio 2025</b>
Previsione	3.550.000,00	3.600.000,00	3.650.000,00
Accertamento	3.463.784,11	3.566.937,35	3.263.946,68
Riscossione (competenza)	2.890.677,76	3.207.119,87	3.113.946,68
Riscossione (c/residuo entro il termine del rendiconto)	80.000,00	573.106,35	225.418,44

L'Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 61 del 28/11/2024, il Consiglio comunale ha approvato il prospetto delle aliquote IMU per l'anno 2025, di cui al D.M. MEF 6 settembre 2024.

## **TARI**

L'Organo di revisione ricorda che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 640, della Legge n. 147/2013 ("Legge di stabilità 2014"), il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del Cc. che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;
- per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;
- fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/1999, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "chi inquina paga");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni

- con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano la dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
  - con regolamento il Comune ha previsto:
    1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
    2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
    3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

L'Ente - con deliberazione consiliare n. 26 del 30/04/2024 - ha approvato il PEF 2024/2025 e - con deliberazione consiliare n. 21 del 30/04/2025 - ha approvato le tariffe TARI per l'anno 2025, elaborate sulla base del Piano finanziario TARI MTR-2, validato dall'Autorità di Ambito Ato Toscana Costa.

L'entrata Tari accertata dall'Ente nell'esercizio 2025 e nei due precedenti esercizi risulta essere la seguente:

	<b>Esercizio 2023</b>	<b>Esercizio 2024</b>	<b>Esercizio 2025</b>
Previsione	2.375.000,00	2.567.226,00	2.931.672,00
Accertamento	2.375.000,00	2.567.226,00	2.931.672,00
Riscossione (competenza)	1.276.171,25	1.281.392,52	1.166.727,98

L'Organo di revisione prende atto del permanere della bassa percentuale di riscossione di detta entrata in conto competenza. Al riguardo il Collegio non può che rinnovare l'invito all'Ente affinché ponga in essere una costante attenzione e monitoraggio sull'andamento degli incassi del tributo, ponendo in essere con tempestività tutte le più opportune e dovute azioni.

Relativamente a tale posta di entrata il Collegio prende atto altresì dell'esistenza del collegato fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità che, in sede di rendiconto 2025, è comunque tale da garantire la copertura del 100% dei residui attivi TARI conservati nel Bilancio.

## **Addizionale Comunale Irpef**

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del D. lgs. n. 360/1998, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/2006, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito [www.finanze.it](http://www.finanze.it) del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;

- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/1998) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef *“utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività”*;
- vista la deliberazione consiliare n. 17 del 10/03/2025 di approvazione del regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e approvazione delle relative aliquote;
- tenuto conto che, nell'ultimo triennio, l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
	Aliquote differenziate per scaglioni di reddito	Aliquote differenziate per scaglioni di reddito	Aliquote differenziate per scaglioni di reddito
Previsione	€ 1.100.000,00	€ 1.270.000,00	€ 1.400.000,00
Accertamento	€ 1.314.433,06	€ 1.564.520,69	€ 1.539.167,11
Riscossione (competenza)	€ 1.314.373,83	€ 1.564.520,69	€ 1.537.755,12

### Fondo di solidarietà comunale

L'Ente ha accertato l'entrata da Fondo di Solidarietà Comunale, pari a Euro 1.505.653,49 secondo le comunicazioni delle spettanze pubblicate sul sito della Finanza locale e aggiornate nel corso dell'esercizio, al netto di recuperi e detrazioni previsti. Nel corso del 2025 si è proceduto con la rappresentazione del concorso alla finanza pubblica prevista dai commi 850-853 della L. 178/2020 e dall'articolo 1, comma 508 della L. 213/2023 (tagli *spending*), per cui i contributi sono stati trattenuti dal Ministero dell'Interno a valere sulle somme spettanti a titolo di FSC. Pur comportando un taglio di risorse, detto fondo è rimasto invariato poiché è stato accertato per intero e contestualmente è stato impegnato in spesa il concorso alla finanza pubblica. In questo modo gli effetti della manovra pubblica non sono stati minori entrate ma maggiori spese. Inoltre i commi 784-795 dell'art. 1 della Legge n. 207/2024 (Legge di Bilancio 2025), hanno previsto un contributo aggiuntivo alla finanza pubblica, per ciascun anno dal 2025 al 2029, a carico degli enti territoriali. Al termine di ogni esercizio le risorse stanziare costituiscono economia che confluisce nella parte accantonata del risultato di amministrazione per essere destinata - dopo la verifica annuale del raggiungimento degli obiettivi di equilibrio di comparto - al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo.

### Altri trasferimenti erariali

L'Organo di revisione dà atto che, nel corso del 2025, i principali trasferimenti in entrata sono stati:

- contributo mitigazione taglio *spending review* ex art. 1, c. 508 della L 213/2023 pari ad € 22.009,00;

- incremento fondo trasporto alunni disabili previsto dall'art. 1 c. 449 lt. d-*octies* l. 232/2016 pari ad € 21.945,22;
- incremento fondo FSC sviluppo servizi sociali comuni ex art.1, c.449 lt. d-*quinquies* L. 232/2016 pari ad € 95.121,62;
- compartecipazione ai sensi dell'art.1 co. 586 L. 234/2021 alle indennità amministratori pari ad € 62.654,59;
- contributi non fiscalizzati da federalismo municipale per un importo complessivo di € 109.414.06;
- contributi compensativi a titolo di trasferimento compensativo Imu (c.d. immobili merce art. 3, dl 102/13 e dm 20/06/2014 e immobili non utilizzati), esenzione tasi immobili costruiti e destinati alla vendita non locati (art. 7, c 2bis, dl 34/2019) e Imu colt. diretti e esenzione fabbricati rurali (art. 1, c 707, 708, 711, l. 147/2013), per un totale complessivo di € 166.152,83;
- contributi spettanti per fattispecie specifiche di legge per un totale complessivo di € 52.628,67;
- fondo pari ad € 150.000,00 stanziato in bilancio in attuazione dell'articolo 1, comma 898 della Legge di Bilancio per il 2025 (L. n. 207/2024), finalizzato alla realizzazione di interventi in materia sociale (gestione situazioni di emergenza abitativa);
- fondo per misure urgenti in materia di cultura (libri per biblioteche) ex art. 3, c. 2 dl 201/2024 pari ad € 12.286,99.

L'organo di revisione segnala anche il contributo per cinque per mille relativo al gettito IRPEF dell'anno d'imposta 2023 pari ad € 2.270,02 che non costituisce trasferimento erariale.

### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

(artt. 142 e 208 del D.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<b>sanzioni ex art.208 co 1</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
accertamento	€ 196.978,78	€ 213.943,19	€ 221.633,91
riscossione (competenza)	€ 70.794,38	€ 48.605,91	€ 76.220,08
%riscossione	35,94	22,72	34,39
<b>sanzioni ex art.142 co 12 bis</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
accertamento	€ 53.155,81	€ 16.959,50	€ 2.524,90
riscossione (competenza)	€ 50.922,81	€ 16.592,50	€ 2.524,90
%riscossione	95,80	97,84	100,00

A tale riguardo, il Collegio dei revisori dà atto che:

- l'Ente ha provveduto ad utilizzare i proventi secondo quanto disposto dall'art. 208 del D.lgs. n. 285/1992 con provvedimento della Giunta n. 145 del 17/12/2024;

- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti, art. 208 comma 4), così come deliberato in fase di consuntivo con deliberazione di Giunta n. 44 del 31/03/2026, risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025
Spesa Corrente	€ 129.140,21	€ 111.400,64	€ 88.987,88
Spesa per investimenti	€ 9.950,00	€ 10.000,00	€ 9.927,14

L'Organo di Revisione, invita l'Ufficio competente a monitorare con costante periodicità l'andamento effettivo dell'entrata in questione, ponendo in essere con tempestività le dovute azioni correttive qualora le previsioni per l'annualità 2026 non dovessero tempo per tempo concretizzarsi e, come tale, permanendo le criticità riscontrate nelle precedenti annualità.

Sempre in merito alla voce di entrata da sanzioni al codice della strada, il Collegio, preso atto del dato di cassa a consuntivo 2025 di Euro 78.744,98, confrontato con l'accertato relativo al medesimo anno 2025 di cui alla sopra riportata tabella pari a 224.158,81, rileva il permanere della riscossione su valori non soddisfacenti.

A tal specifico riguardo, il Collegio, rinnova l'invito al Settore competente di porre in essere le più opportune azioni al fine di migliorare il dato di cassa, anche attraverso una costante e regolare programmazione delle attività di riscossione coattiva a mezzo ruoli, accelerando la periodica attività di emissione, indipendentemente dal più lungo termine concesso dalla normativa di Legge, il tutto al fine di tentare di diminuire, per quanto possibile, l'inesigibilità dei crediti stessi (il cui *aging* risulta, come tale, datato nel tempo), con conseguenti riflessi sulla quantificazione dell'accantonamento a FCDE.

### **Canone patrimoniale pubblicità e occupazione aree pubbliche**

Il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria - introdotto dall'art. 1, comma 816 e ss., della Legge n. 160/2019 - sostituisce la Tosap, il Cosap, l'Icp, il Dpa e il canone non ricognitorio ex art. 27, commi 7 e 8, del Codice della strada limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province a partire dal 1° gennaio 2021. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi. La norma prevede che il gettito derivante da nuovo canone deve essere pari al gettito derivante dai tributi sostituiti dal predetto Canone.

Il Regolamento attuativo del Canone e le relative tariffe sono state adottate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 29/03/2021, successivamente modificato con deliberazione consiliare n. 13 del 9/09/2022 e n. 28 del 03/05/2022.

Ai sensi dell'art. 181, comma 1 del D.L. n. 34/2020 il Legislatore, per mitigare gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica Covid, ha disposto l'esenzione dal pagamento per gli esercenti commercio su area pubblica dal 1° maggio al 31 dicembre 2020. La predetta esenzione è stata ulteriormente prorogata dapprima dall'art. 9 ter del D.L. 137/2020 per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021 e, infine, dall'art. 1 comma 706 della L. 234/2021, per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 marzo 2022. Con Delibera di Giunta Comunale n.40 e n.117 del 2022 l'Ente ha deciso, poi, la proroga dell'esenzione alle stesse condizioni previste dalla normativa nazionale dal 1° aprile 2022 fino al 31 dicembre 2022.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 14 del 31/01/2023 è stato disposto l'esonero dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 dal pagamento del Canone Unico Patrimoniale per le attività titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 e da parte di imprese di pubblico esercizio site nel centro storico, così come individuato con deliberazione consiliare n. 36 del 30/06/2021.

L'entrata nel triennio ha avuto il seguente andamento:

	<b>Esercizio 2023</b>	<b>Esercizio 2024</b>	<b>Esercizio 2025</b>
Previsione	€ 260.000,00	€ 260.000,00	€ 260.000,00
Accertamento	€ 267.654,00	€ 220.844,96	€ 222.560,84
Riscossione (competenza)	€ 263.732,00	€ 220.844,96	€ 221.458,24

### **Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate**

Il Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate - introdotto dall'art. 1, comma 837 e ss., della Legge n. 160/2019 - si applica in deroga alle disposizioni concernenti il "Canone patrimoniale" di cui all'art. 1, comma 816, della Legge n. 160/2019 e sostituisce la Tosap, il Cosap, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la Tari giornaliera. Il Regolamento attuativo del "Canone mercatale" e le relative tariffe sono state adottate con Deliberazione Consiglio Comunale n. 9 del 29/03/2021.

Ai sensi dell'art. 181, comma 1 del D.L. n. 34/2020 il Legislatore, per mitigare gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica Covid, ha disposto l'esenzione dal pagamento per gli esercenti commercio su area pubblica con mercati dal 1° maggio al 31 dicembre 2020. La predetta esenzione è stata ulteriormente prorogata dapprima dall'art. 9 ter del D.L. 137/2020 per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021 e, infine, dall'art. 1 comma 706 della L. 234/2021, per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 marzo 2022. Con Delibera di Giunta Comunale n.40 e n.117 del 2022 l'Ente ha deciso, poi, la proroga dell'esenzione alle stesse condizioni previste dalla normativa nazionale dal 1° aprile 2022 fino al 31 dicembre 2022. Con delibera di Giunta n. 11 del 28/11/2025 è stato differito il termine di versamento del canone dal 31 gennaio al 31 marzo 2025.

L'entrata nel triennio ha avuto il seguente andamento:

	<b>Esercizio 2023</b>	<b>Esercizio 2024</b>	<b>Esercizio 2025</b>
Previsione	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Accertamento	€ 19.144,00	€ 19.016,00	€ 24.376,00
Riscossione (competenza)	€ 17.958,00	€ 19.016,00	€ 24.376,00

### **Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi**

L'Organo di revisione ricorda i seguenti atti adottati per il bilancio di previsione 2025-2027:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 134 del 10/12/2024 che approva la tariffa dei diritti di allaccio per il servizio delle lampade votive del cimitero comunale anno 2025;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 135 del 10/12/2024 con la quale sono state approvate le tariffe relative all'utilizzo degli impianti sportivi per l'anno 2025;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 136 del 10/12/2024 che approva le tariffe per la concessione in uso del Cinema Teatro Odeon per l'anno 2025, modificate ed integrate con

deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 25/02/2025;

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 137 del 10/12/2024 con la quale sono state approvate le tariffe relative ai servizi scolastici per l'anno scolastico 2025/2026: refezione scolastica, trasporto scolastico, pre e post scuola;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 138 del 10/12/2024 che ha aggiornato, indice Istat, i prezzi e le tariffe inerenti la cessione di loculi, ossari e dei servizi cimiteriali per l'anno 2025;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 139 del 10/12/2024 che ha approvato le tariffe per l'utilizzo dei locali comunali per la celebrazione dei matrimoni e unioni civili per l'anno 2025;

L'Organo di revisione attesta che:

- l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario e avendo inviato l'ultimo conto consuntivo approvato 2024 alla BDAP entro i termini di legge ai sensi dell'art. 243, del Tuel, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale;
- il Servizio finanziario ha comunque predisposto, per il rendiconto dell'esercizio 2025, un apposito conto dei servizi pubblici, le cui risultanze - approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 142 del 17/12/2024 ad oggetto "Tasso di copertura dei costi sui servizi a domanda individuale anno 2025/2027" - sono le seguenti:

RIEPILOGO CONSUNTIVO 2025			
SERVIZIO	ENTRATE	SPESE	% COPERTURA
IMPIANTI SPORTIVI	€ 26.526,80	€ 176.769,60	15,01%
LAMPADE VOTIVE	€ 80.765,14	€ 5.121,27	1577,05%
SERVIZI NECROSCOPICI	€ 40.930,00	€ 128.093,22	31,95%
TRASPORTO SCOLASTICO	€ 56.581,70	€ 286.018,16	19,99%
REFEZIONE SCOLASTICA	€ 388.610,21	€ 717.600,69	54,15%
SERVIZIO DI PRE E DOPO SCUOLA	€ 24.231,10	€ 39.964,30	60,63%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 617.645,25</b>	<b>€ 1.350.567,24</b>	<b>45,73%</b>

### Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni	2023	2024	2025
Accertamento	€ 477.871,86	€ 439.318,66	€ 383.427,79
riscossione (competenza)	€ 462.620,84	€ 439.318,66	€ 375.803,64

L'Ente non si avvale della facoltà prevista dall'art. 1, comma 460, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017), di destinare una percentuale delle suddette entrate al finanziamento della spesa del titolo 1 (manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria).

### 3.4.2. Spese

#### Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate + FPV	Impegnate /Previsioni iniziali(%)	Impegnate /Previsioni definitive(%)
Titolo 1	13.092.169,49 €	13.815.167,76 €	12.144.959,62 €	92,77%	87,91%
Titolo 2	11.273.139,67 €	12.346.867,25 €	6.614.828,45 €	58,68%	53,57%
Titolo 3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%	0,00%
TOTALE	24.365.309,16 €	26.162.035,01 €	18.759.788,07 €	76,99%	71,71%

Spese 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate + FPV	Impegnate /Previsioni iniziali(%)	Impegnate /Previsioni definitive(%)
Titolo 1	13.128.610,77 €	14.424.622,77 €	12.454.914,13 €	94,87%	86,34%
Titolo 2	5.197.908,73 €	9.123.311,65 €	6.114.762,32 €	117,64%	67,02%
Titolo 3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%	0,00%
TOTALE	18.326.519,50 €	23.547.934,42 €	18.569.676,45 €	101,33%	78,86%

Spese 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate + FPV	Impegnate /Previsioni iniziali(%)	Impegnate /Previsioni definitive(%)
Titolo 1	13.880.698,00 €	14.970.122,75 €	12.686.167,92 €	91,39%	84,74%
Titolo 2	2.756.625,65 €	7.846.044,23 €	7.066.092,64 €	256,33%	90,06%
Titolo 3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%	0,00%
TOTALE	16.637.323,65 €	22.816.166,98 €	19.752.260,56 €	118,72%	86,57%

#### Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	Variazione
101 - redditi da lavoro dipendente	3.001.001,51 €	3.075.907,27 €	74.905,76 €
102 - imposte e tasse a carico ente	252.573,06 €	243.055,03 €	-9.518,03 €
103 - acquisto beni e servizi	6.633.723,27 €	7.338.041,71 €	704.318,44 €
104 - trasferimenti correnti	1.993.878,72 €	1.529.294,81 €	-464.583,91 €
105 - trasferimenti di tributi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
106 - fondi perequativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
107 - interessi passivi	149.351,30 €	136.194,70 €	-13.156,60 €
108 - altre spese per redditi di capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €
109 - rimborsi e poste correttive delle entrate	24.928,79 €	14.952,14 €	-9.976,65 €
110 - altre spese correnti	126.884,69 €	143.788,96 €	16.904,27 €
<b>TOTALE</b>	<b>12.182.341,34 €</b>	<b>12.481.234,62 €</b>	<b>298.893,28 €</b>

### Spese per il personale

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa per il personale dipendente risultante dal rendiconto 2025, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5-*quater* del D.L. 90/2014;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 114.516,55.
- l'art.40 del D. lgs. 165/2001.

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'Ente ha approvato la programmazione triennale del fabbisogno del personale all'interno del DUP 2025/2027 (deliberazione di consiglio n. 5 del 16/01/2025) e questa specifica sezione è stata successivamente modificata con deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 11/01/2025;
- l'Ente ha adottato il Piano Integrato di attività e Organizzazione (PIAO), approvato ai sensi dell'art. 6 del D. L. 80/2021 con deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 18/03/2025,

- l'Ente ha incrementato il Fondo risorse decentrate per il personale non dirigente in deroga al limite di cui all'art.23, co.2, D.lgs. n.75/2017 e secondo le indicazioni della circolare RGS 27/6/2025;

- gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- la spesa di personale sostenuta nell'anno 2025 per n. 69 dipendenti rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557-quater, 562 della Legge 296/2006;

- l'Ente ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel rispetto del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Organo di revisione ha asseverato il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio: l'asseverazione è stata resa con proprio parere n. 2 del 13/01/2025, distinto da quello espresso sul bilancio e sul fabbisogno.

L'Organo di revisione ha verificato il divieto di incremento del rapporto rispetto a quello registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

	<b>Media 2011/2013</b>	<b>rendiconto 2025</b>
Spese macroaggregato 101	€ 2.494.019,65	€ 3.075.907,27
Spese macroaggregato 103	€ 32.772,97	€ 21.200,00
Irap macroaggregato 102	€ 141.053,32	€ 178.066,64
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	€ -	€ -
Altre spese: da specificare: rimborso personale comandato	€ -	€ 513,82
Altre spese: da specificare: missioni e formazione	€ 14.240,00	€ 13.390,63
Altre spese: da specificare: trasferimento Unione Valdera	€ 269.383,39	€ -
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>€ 2.951.469,33</b>	<b>€ 3.289.078,36</b>
(-) Componenti escluse (B)		€ 1.039.036,86
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 ( C )	€ -	€ 384.713,38
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C</b>	<b>€ 2.951.469,33</b>	<b>€ 1.865.328,12</b>
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

Per quanto riguarda la costituzione del fondo per il salario accessorio, l'Organo di revisione dà atto che l'Ente ha approvato:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 136 del 18/11/2025 "Linee guida alla contrattazione decentrata per la costituzione del fondo per le risorse decentrate stabili e variabili anno 2025 e linee di indirizzo ai sensi di quanto disposto dal D.L. 25/2025, per gli anni 2025/2027", sulla quale l'Organo ha espresso l'asseverazione sull'equilibrio pluriennale del bilancio 2025-2027 (verbale n. 28 del 17/11/2025);

- con determinazione del segretario Comunale n. 395 del 27/11/2025 "Art. 79 CCNL 16.11.2022 "disciplina delle risorse decentrate per personale del comparto" - costituzione fondo anno 2025", su cui l'Organo di revisione ha rilasciato in data 27/11/2025 il parere n. 31;

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 159 del 16/12/2025 "Autorizzazione alla sottoscrizione dell'accordo economico annualità 2025 per la gestione del fondo delle risorse decentrate art 79 e 80 del CCNL 16/11/2022".

## Spese in c/capitale

La comparazione delle spese in c/capitale, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale	Rendiconto	Rendiconto	Variazione
	2024	2025	
201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00 €	0,00 €	0,00 €
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.693.345,23 €	6.836.217,71 €	2.142.872,48 €
203- Contributi agli investimenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €
205 - Altre spese in conto capitale	5.610,65 €	0,00 €	-5.610,65 €
<b>TOTALE</b>	<b>4.698.955,88 €</b>	<b>6.836.217,71 €</b>	<b>2.137.261,83 €</b>

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2025 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;
- per l'attivazione degli investimenti sono state utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel.

## Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto nel corso del 2025 al riconoscimento e finanziamento di un debito fuori bilancio per euro 3.042,00 di parte corrente con deliberazione consiliare n. 32 del 30/06/2025 corredata con proprio parere n. 17 rilasciato in data 26/06/2025 e trasmesso alla competente Sezione Regionale della Corte dei Conti Toscana ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5, con protocollo invio n. 18749 del 7/07/2025. Tali debiti sono così classificabili:

	2023	2024	2025
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 127.295,60	€ -	€ 3.042,00
- lettera b) - copertura disavanzi	€ -	€ -	€ -
- lettera c) - ricapitalizzazioni	€ -	€ -	€ -
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	€ -	€ -	€ -
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ -	€ -	€ -
<b>Totale</b>	<b>€ 27.295,60</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 3.042,00</b>

L'Organo di revisione ha ricevuto le attestazioni di inesistenza di debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento/finanziamento al 31/12/2025 da parte dei Responsabili dei Settori, allegate al rendiconto 2025.

## 4. Analisi indebitamento e gestione del debito

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha attivato fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento per il finanziamento di opere di investimento nel corso dell'esercizio 2025.

L'Organo di revisione dà atto che:

- Cassa Depositi e Prestiti - con pec n. prot. 16597/2025 - ha dato istruzioni per procedere alla novazione del prestito contratto dall'Ente per la manutenzione straordinaria degli impianti di illuminazione e costruzione di n. 2 impianti fotovoltaici per mezzo dell'Unione Valdera in convenzione (deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 15/11/2010);
- l'Ente, con deliberazione consiliare n. 42 del 29/07/2025, è subentrato nella titolarità del suddetto mutuo (Pos. 4549960/01).

### 4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha in essere garanzie (quali fideiussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati come da tabella seguente:

Soggetto/OOPP	Fideiussioni	Patronage forte	Mutui	Altre operazioni
a) dei propri organismi partecipati	No	No	No	No
b) a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati	Si	No	No	No

Le fideiussioni o lettere di patronage "forte" concesse a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati, sono le seguenti, precisando che la garanzia prestata all'Unione Valdera per il prestito contratto da quest'ultima nell'anno 2010 è cessata all'atto di stipula del subentro nel mutuo Cassa Depositi e Prestiti, come sopra descritto:

Destinatari	Ammontare	Modalità di erogazione	Durata del piano di amm.to (espressa in anni)	Quota capitale	Quota interessi
-------------	-----------	------------------------	---	----------------	-----------------

Altri soggetti	110.000,00 €	Immediata somministrazione	10	110.000,00 €	16.277,44 €
Altri soggetti	980.000,00 €	A stati di avanzamento	20	980.000,00 €	699.847,41 €

L'Organo di revisione ha verificato che:

- non ha somme derivanti dall'indebitamento, che si riferiscono ad economie rilevate in conto degli investimenti realizzati con le risorse ottenute, mantenute a residuo passivo in violazione del principio di competenza finanziaria di cui al Principio generale della contabilità finanziaria n. 16, All. 1 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

- nel fondo pluriennale vincolato non sono riportate somme derivanti dall'indebitamento e non movimentate da oltre un esercizio.

L'Organo di revisione ha verificato che esistono somme derivanti dall'indebitamento affluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2025.

<b>Oggetto</b>	<b>Importo</b>	<b>Azioni*</b>	<b>Motivazioni</b>
Mutuo esercizio provenienza 1995	€ 4.185,20	Impiego per spese investimento	Importo di modesta identità da impiegare a spese investimento
Accertamento da mutui di cui non corrispondono impegni spesa	€ 31.948,07	Impiego per spese investimento	Importo di modesta identità da impiegare a spese investimento
Realizzazione spogliatoi impianto sportivo	€ 1.172,94	Impiego per spese investimento	Importo di modesta identità da impiegare a spese investimento

\* devoluzione) o per la riduzione del debito non utilizzato per finalità iniziali previste

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
1,33%	1,30%	1,10%

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

<b>ENTRATE DA RENDICONTO anno 2023</b>	<b>Importi in euro</b>	<b>%</b>
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 9.769.866,01	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 1.100.614,82	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 2.578.051,80	
<b>(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2023</b>	€ 13.448.532,63	

<b>(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)</b>	€	1.344.853,26	
<b>ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2025</b>			
<b>(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2025(1)</b>	€	147.934,81	
<b>(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui</b>	€	-	
<b>(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento</b>	€	-	
<b>(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)</b>	€	1.196.918,45	
<b>(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)</b>	€	147.934,81	
<b>Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2023 (G/A)*100</b>			1,10

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

<b>Debito complessivo</b>			
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO*</b>			
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2024	+	€	4.366.590,48
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2025	-	€	464.411,65
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2025	+	€	-
<b>TOTALE DEBITO</b>	=	€	3.902.178,83

\* il totale del debito si riferisce allo stock complessivo dei mutui in essere (quota capitale)

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

<b>Anno</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Residuo debito (+)	€ 4.009.994,00	€ 4.838.788,36	€ 4.366.590,36
Nuovi prestiti (+)	€ 1.300.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	-€ 471.205,64	-€ 472.198,00	-€ 464.411,65
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 4.838.788,36</b>	<b>€ 4.366.590,36</b>	<b>€ 3.902.178,71</b>
Nr. Abitanti al 31/12	15.663,00	15.691,00	15.775,00
Debito medio per abitante	308,93	278,29	247,36

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

<b>Anno</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Oneri finanziari	€ 185.040,62	€ 173.451,93	€ 147.934,81
Quota capitale	€ 471.205,64	€ 472.198,00	€ 464.411,65
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 656.246,26</b>	<b>€ 645.649,93</b>	<b>€ 612.346,46</b>

L'Ente nel 2025 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

#### **4.2. Strumenti di finanza derivata**

L'Ente non ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati:

---

### **5. Risultanze dei fondi connessi all'emergenza sanitaria**

Per il Comune di Ponsacco, la Certificazioni Covid complessiva, si è chiusa, per quanto concerne l'allegato C al Decreto sopra citato (Fondo Funzioni Fondamentali), con un deficit finale (vale a dire l'Ente deve ricevere) di Euro 37.132,00, mentre per quanto riguarda l'allegato E, ristori specifici di spesa, questi sono stati integralmente utilizzati durante il periodo pandemico. L'Ente ha proceduto all'iscrizione nel Bilancio di previsione, lato entrata, della quota annuale pari a un quarto dell'importo indicato nella colonna "Deficit finale" della Tabella C, così come disposto dall'art. 3 del DM 19 giugno 2024, pari ad € 9.283,00 per il quadriennio 2025-2028.

---

### **6. Rapporti con organismi partecipati**

#### **6.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate**

L'Organo di revisione ha verificato che l'informativa per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati di cui all'art. 11, co. 6, lett. j, D.lgs. n. 118/2011 ha riguardato la totalità degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate.

#### **6.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, non ha proceduto

alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

### 6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione ha verificato ha effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP, con deliberazione consiliare n. 70 del 29/12/2025.

L'Organo di revisione ha verificato che il piano di revisione prevede il mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha approvato, nell'ambito del provvedimento di ricognizione di cui all'art.20, co.1 TUSP, ovvero in atto separato adottato entro lo scorso 31 dicembre, la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente, con evidenza dei risultati conseguiti, in adempimento dell'art. 20, co. 4, TUS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla verifica periodica dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ex art. 30 del D.lgs. n 201/2022.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha assolto gli obblighi di comunicazione alla Corte dei conti previsti dall'art. 20, cc. 1, 3 e 4, TUSP, con l'invio degli atti in data 13/01/2026 con protocollo n. 727.

---

## Contabilità economico-patrimoniale

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto:

- all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del D.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011;
- all'adozione della matrice di correlazione (facoltativa), pubblicata sul sito Arconet [https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONI/e\\_government/amministrazioni\\_pubbliche/arconet/piano\\_dei\\_conti\\_integrato/](https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONI/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/piano_dei_conti_integrato/), per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha aggiornato gli inventari con riferimento al 31/12/2025.

<b><i>Inventario di settore</i></b>	<b><i>Ultima data di aggiornamento</i></b>
Immobilizzazioni immateriali	31/12/2025
Immobilizzazioni materiali di cui:	31/12/2025
- <i>inventario dei beni immobili distinguendo tra beni demaniali, indisponibili, disponibili e di interesse storico, artistico e culturale</i>	31/12/2025
- <i>inventario dei beni mobili</i>	31/12/2025
Immobilizzazioni finanziarie	31/12/2025
Rimanenze	31/12/2025

Le risultanze dello stato patrimoniale al 31/12/2025 sono così riassumibili:

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>	<b>differenza</b>
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	57.837.505,68	52.258.174,40	5.579.331,28
C) ATTIVO CIRCOLANTE	13.743.593,81	11.958.311,65	1.785.282,16
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>71.581.099,49</b>	<b>64.216.486,05</b>	<b>7.364.613,44</b>
A) PATRIMONIO NETTO	52.065.427,77	47.719.799,42	4.345.628,35
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.573.155,35	1.218.685,13	354.470,22
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	8.632,00	4.140,00	4.492,00
D) DEBITI	13.577.188,51	11.176.464,24	2.400.724,27
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	4.356.695,86	4.097.397,26	259.298,60
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>71.581.099,49</b>	<b>64.216.486,05</b>	<b>7.364.613,44</b>
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2025, all'aggiornamento degli inventari, come attestato nella determina del Settore Finanziario n. 130 del 13/04/2026;

che sono stati rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, sono stati riportate le variazioni:

- che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto delle variazioni conseguenti ad atti amministrativi, quali ad esempio l'acquisizione al patrimonio del Comune di opere realizzate da privati in scoppio di oneri di urbanizzazione;
- per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;

- i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230, del Tuel, ed al regolamento di contabilità;  
 - le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in "Imprese controllate" e "Imprese partecipate" di cui alle voci B).IV.1.a e B).IV.1.b dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del costo risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria – all. 4/3 al Dlgs. n. 118/2011);

- le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in "Altre imprese" di cui alla voce B).IV.1.c dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del costo/patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria – all. 4/3 al Dlgs. n. 118/2011);

- per i crediti iscritti nell'attivo circolante è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2025 ed il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;

- risulta correttamente rilevato la posizione di credito verso l'Erario per Iva;

- la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio;
- per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
  - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2025 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
  - la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti;
  - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate;
- non vi è discordanza fra il totale dei fondi patrimoniali e gli accantonamenti risultanti in contabilità finanziaria (accantonamenti per spese legali, arretrati da corrispondere su stipendi del personale, accantonamenti per perdite di società ecc.)
- le entrate per permessi di costruire destinate a investimenti sono state imputate direttamente a riserve di capitale;
- il totale dei residui passivi deve essere uguale al valore dei debiti non di finanziamento;
- i crediti comprendono i crediti relativi agli accertamenti finanziari;
- fra i ratei passivi è ricompresa la quota di salario accessorio del personale dipendente confluita nel FPV di spesa costituito al 31/12/2025, esigibile nell'anno 2026, a seguito della valutazione della relativa *performance* 2025.

## CONTO ECONOMICO

L'Organo di revisione ha verificato che i costi/oneri e ricavi/proventi sono stati rilevati nella contabilità economica secondo quanto disposto dal principio contabile. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese. Inoltre, sono stati rilevati nel conto economico i seguenti costi/ricavi che non hanno avuto nel corso dell'esercizio rilievo nella contabilità finanziaria:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
  - le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
  - le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
  - le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
  - le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
  - le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del Principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio, sopravvenienze e insussistenze);
  - nell'ambito delle scritture di assestamento economico, è necessario assimilare le spese liquidabili alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio. Pertanto, in corrispondenza agli impegni liquidabili che nella contabilità finanziaria, in quanto esigibili, sono considerati di competenza finanziaria dell'esercizio in cui la prestazione è stata resa, nella contabilità economico patrimoniale, è effettuata la registrazione "Merci c/acquisto a fatture da ricevere", che consente di attribuire il costo dei beni e delle prestazioni rese nell'esercizio, ancorché non liquidate, alla competenza economica dell'esercizio.
- Le risultanze del conto economico al 31/12/2025 sono le seguenti:

<b>SINTESI CONTO ECONOMICO</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>	<b>differenza</b>
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	17.043.242,18	14.686.889,51	2.356.352,67
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	14.475.304,68	14.067.088,03	408.216,65
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	386.276,37	275.954,14	110.322,23
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	14.766,19	0,00	14.766,19
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	457.517,12	553.169,34	-95.652,22
IMPOSTE	193.737,67	210.269,86	-16.532,19
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>3.232.759,51</b>	<b>1.238.655,10</b>	<b>1.994.104,41</b>

L'Organo di revisione rammenta che il conto economico e lo stato patrimoniale secondo gli schemi previsti da ITAS 1 da trasmettere alla BDAP non devono essere approvati dal Consiglio Comunale (Faq 4 MEF-RGS-ACCRUAL).

---

## 7. PNRR

L'Organo di revisione:

- ha riscontrato che l'Ente al 31 dicembre 2025 ha in corso di attuazione interventi correlati al "Pnrr";
- i progetti sono monitorati e che è assicurato il rispetto delle scadenze di rendicontazione;
- i progetti sono monitorati dai Settori competenti quali Lavori Pubblici, Sistema Informatico e Settore Finanziario e che è monitorato e popolato il sistema di rendicontazione sul portale REGIS, per gli interventi di investimento, e sul portale Italia Domani, per gli interventi del digitale;
- sono rispettati gli adempimenti amministrativi, tramite il sistema di Monitoraggio delle opere pubbliche/Investimenti disponibile nella piattaforma BDAP;
- l'Ente ha predisposto appositi capitoli di Peg (ai sensi dell'art. 3, comma 3, Dm. 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico e, quindi, il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

Al riguardo l'Organo di revisione prende atto della prosecuzione del cantiere PNRR riferito al restauro conservativo del Palazzo Valli, il cui termine lavori è fissata come da norme nazionali al 30/06/2026, e della chiusura, con ultimazione dei lavori e relativo collaudo, del cantiere PNRR riferito al restauro ed efficientamento energetico del Teatro Odeon, e del cantiere PNRR relativo al miglioramento e adeguamento sismico della Palestra della Scuola Giusti.

---

## 8. Relazione della Giunta al rendiconto

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della Giunta

Comunale, approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 48 del 7/04/2026, in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

Nella relazione sono illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

---

## 9. Referto del controllo di gestione

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal DL n. 174/12, convertito con Legge n. 213/2012. Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-*bis*, del Tuel. Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il Regolamento dei controlli interni previsto dal DL n. 174/2012 con deliberazione consiliare n. 4 del 30/01/2013, successivamente modificato con le deliberazioni n. 5 del 31/03/2016 e n. 77 del 29/11/2022;
- attesta altresì che, per quanto attiene il controllo di gestione dell'Ente, la struttura operativa a cui lo stesso è stato affidato è rappresentata da tutti i settori di cui si compone l'Ente sotto la direzione del Segretario comunale;
- prende atto che la struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi dell'art. 198, del Tuel, le conclusioni del proprio controllo riferito all'annualità 2024 e che quelle relative all'esercizio 2025 saranno presentate, a norma del Regolamento dei controlli interni, in Consiglio Comunale successivamente all'approvazione del rendiconto della gestione 2025, parimenti comunicate all'Organo di controllo e trasmesse alla Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 198-*bis*, del Tuel introdotto dall'art. 1, comma 5, DL n. 168/04, convertito in Legge n. 191/04, nonché inviati alla Corte dei Conti i referti sul sistema dei controlli interni relativi all'anno 2023 e 2024 ai sensi degli artt. 148 e 156 del TUEL;
- dà infine atto altresì che l'Ente ha istituito l'Organismo Interno di valutazione nel ciclo della performance, di cui fa parte, insieme al membro esterno, anche il Segretario Comunale

---

## 10. Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2025.

L'Organo di revisione, a conclusione del proprio lavoro di verifica e controllo sull'annualità 2025, prende atto del permanere degli equilibri, alla luce delle nuove disposizioni contenute al comma 785 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2025 (Legge n. 207/2024), sia di parte corrente che capitale, del risultato di amministrazione di significativa rilevanza (risultato peraltro utile per affrontare con le dovute cautele la gestione 2026 che si annuncia in questi mesi particolarmente preoccupante sul fronte dei prezzi/caro energia, a causa dei conflitti mondiali in essere), unitamente ad un livello di indebitamento del Comune tutt'ora sostenibile, fattori quest'ultimi di importante positività per l'Ente.

L'Organo di revisione prende altresì atto del permanere del rispetto, entro i limiti di legge, della tempestività dei pagamenti dei fornitori, con un anticipo di 15 giorni rispetto ai 30 giorni previsti dalla normativa, con un miglioramento dello stock del debito rispetto all'esercizio precedente.

L'Organo di revisione raccomanda all'Ente di mantenere un periodico scambio di informazioni e di monitoraggio sull'azione di recupero svolta dai Concessionari, al fine di rendere più efficace e veloce la procedura di recupero e riscossione delle proprie entrate.

Inoltre, l'Organo di revisione - pur prendendo atto che il "Fondo crediti di dubbia esigibilità" - è stato quantificato prudenzialmente, svalutando al 100% la massa complessiva dei residui attivi conservati nel Bilancio, rinnova l'invito a tutti i responsabili di servizio di porre in essere un costante e continuo monitoraggio sia dei residui attivi, il tutto anche in considerazione della loro significativa consistenza, in crescita dovuta principalmente al tributo TARI basato su PEF anch'essi in costante crescita sul fronte dei costi del servizio.

Per quanto invece concerne il riaccertamento ordinario dei residui passivi, il Collegio rinvia al parere n. 4 già rilasciato in data 20/03/2026, allegato alla già citata deliberazione di Giunta n. 40 del 24/03/2026.

Infine, relativamente agli accantonamenti per passività potenziali da contenziosi in essere, stante il permanere della significatività della posta accantonata, l'Organo di revisione, in linea con le direttive della Corte dei Conti, raccomanda all'Ente e, per esso, a tutti i responsabili dei vari servizi, un costante monitoraggio sullo stato di avanzamento dei singoli contenziosi, il tutto al fine di garantire, da un lato, il mantenimento degli equilibri di Bilancio in caso di eventuale soccombenza, dall'altro, la liberazione di risorse non più necessarie qualora i procedimenti si concludano favorevolmente e/o, in difetto, quest'ultimi, generino un impegno inferiore rispetto alle previsioni.

Tutto ciò premesso

## **L'ORGANO DI REVISIONE**

**certifica**

la conformità dei dati del Rendiconto della gestione 2025 con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

**esprime**

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2025, invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, delle osservazioni e dei suggerimenti avanzati con la presente relazione.

Ponsacco, li 18/04/2026

L'Organo di revisione

Dott. Gabriele Guidi – Presidente

Dott. Gabriele Deventi – Membro

Dott.ssa Simona Lo Monaco – Membro

